

Giorno per giorno gli impegni traditi e i guasti consumati ai danni del Paese dal governo Andreotti

La cronaca di un fallimento

Nel suo discorso programmatico il Presidente del Consiglio aveva promesso: lotta al fascismo, rilancio dell'economia, soluzione dei problemi della scuola, « efficienza » in tutti i settori. Mai bilancio è stato così negativo come quello del centro-destra: la trama nera ha segnato le sue tappe più sanguinose, il costo della vita ha toccato livelli vertiginosi, la scuola ha conosciuto l'anno più caotico e tormentato, tutti i problemi si sono aggravati - Sconfitto il disegno di rilanciare l'economia affossando le riforme e umiliando il movimento dei lavoratori

Questa è la cronaca di un inganno e di un fallimento consumato da Andreotti e dal centro-destra nell'arco di un anno.

Perché inganno?

Andreotti aveva promesso, nel suo discorso programmatico del 4 luglio '72 « immutabile fermezza democratica » e « avversione al fascismo, ideologica e sparata ». Ma il suo anno di governo è stato vergognosamente punteggiato da innumerevoli e sanguinosi episodi della trama nera, a cui ha corrisposto non solo un'incapacità a fronteggiarli ma il ripetuto ricorso all'appoggio parlamentare fascista.

Andreotti aveva promesso « una vigorosa azione pubblica per rilanciare l'economia ». Siamo all'inflazione, al caro-vita galoppante, ai licenziamenti, al ristagno produttivo, alla regressione del Mezzogiorno e dell'agricoltura.

Andreotti aveva promesso giustizia per il

personale della scuola, riforma dell'istruzione media e universitaria. Ma la scuola italiana ha conosciuto un anno tormentato e caotico come quello andreottiano (e se uno spiraglio di speranza s'è alla fine aperto, ciò è dovuto soltanto al risulato intervento dei lavoratori di tutte le categorie). Si potrebbe andare avanti molto a lungo, sino all'ultima parola del discorso programmatico.

Perché fallimento?

Perché è saltato il tentativo strategico, che era al fondo del disegno della « centralità » DC e del governo Andreotti, di rilanciare il meccanismo economico su una linea di affossamento delle riforme e di umiliazione del movimento dei lavoratori, privilegiando il corporativismo, le rendite, il centralismo burocratico.

Seguiamola ora giorno per giorno, la cronaca di questo inganno-fallimento.

NOVEMBRE

2 - Un settimanale pubblica rivelazioni gravissime sull'esistenza di fondi neri della Montedison per finanziare DC e destre. Sei mesi dopo si saprà da fonte americana che per ventitré anni la CIA ha finanziato regolarmente i partiti democristiani.

5 - A La Spezia il segretario della DC, Forlani, annuncia di sapere che è in corso un complotto fascista ma si rifiuterà di fornire al Paese e al Parlamento gli elementi di cui è in possesso, e di trarne le conseguenze politiche.

7 - Scatta ancora la contingenza: altri cinque punti. In dodici mesi gli scatti sono stati tredici: un record, ma non sarà l'ultimo.

14 - Il Consiglio dei ministri vara il disegno di legge che reintroduce il fermo di polizia, e conferma - in contrasto con la Corte dei conti - il vergognoso regalo agli alti burocrati. Per il fermo, sciolto dal governo, da una parte della maggioranza verranno consensi ad Andreotti. La proposta scopre infatti l'orientamento liberale del centro-destra, e scatena dissensi nella coalizione mentre nel Paese si sviluppa la protesta tra i lavoratori, gli studenti, i giornalisti, gli stessi magistrati.

22 - Mentre a Milano si svolge una memorabile manifestazione di 200mila metalmeccanici, il governo e i partiti della destra e meridionali attaccano il governo e convocano a Cagliari una conferenza nazionale sui problemi del Mezzogiorno che si concluderà con la affermazione di una linea di lotta e di rinnovamento.

25 - Sul treno Venezia Padova viene scoperta una bomba. Si accentua l'attacco ai giudici democratici.

27 - Si vota per il rinnovo di numerose amministrazioni locali. Il risultato costituisce un duro colpo per il centro-destra. Il Pci è ancora ancora rispetto alle politiche nei grandi centri (Spezia, Viterbo, Pavia, Novara); le sinistre ottennero ambedue i seggi parlamentari della Val d'Aosta che erano detenuti dalla DC.

vertenza con l'appoggio esplicito delle imprese pubbliche, evidentemente ispirate dal governo. Occorreranno cento giorni di aspro scontro sindacale, per vincere la divergenza, nonostante i ripetuti tentativi di provocazione e di diversione, sconfitti dall'unità e dalla risoluta volontà di lotta. Dopo la firma del contratto, una parte dello stesso padronato ammetterà che lo accordo poteva essere raggiunto tre mesi prima come dimostra il fatto che la piattaforma dei metalmeccanici è alla fine prevalsa.

23 - La polizia interviene a Milano contro un'assemblea di studenti e riduce in fin di vita il giovane Roberto Franceschi che morirà pochi giorni dopo. Qualche giorno dopo il Scalfaro dispone la serrata al-

l'Università Bocconi, mentre i fascisti aggrediscono studenti e professori.

FEBBRAIO

1 - Nuovi gravissimi attentati dinamitardi a Reggio Calabria e a Milano testimoniano della virulenza ripresa dell'eversione fascista. Altri episodi squadristici si susseguono in Lombardia, ad in particolare a Brescia.

10 - Dilaga lo scandalo delle intercettazioni telefoniche che chiama in causa ambienti fascisti sorretti dalla complicità di settori dell'apparato dello Stato e dell'industria.

12 - Nuovo attacco degli Stati Uniti al sistema monetario internazionale. Alla nuova svalutazione del dollaro corrisponde il crollo della lira nei confronti delle altre

manovre europee. Si profila un nuovo aumento del dollaro.

13 - Ciamorosa sconfitta del governo: passa alla Camera un emendamento della sinistra DC che cambia radicalmente la legge governativa sui fitti rustici. Intanto l'ondata di rincari dei generi alimentari continua a montare pericolosamente. Il governo è impotente di fronte alla speculazione. Il Paese paga lo sfascio della politica agraria e fiscale. Contro la politica antipopolare del padronato e del governo, la federazione CGIL-CISL-UIL indice un nuovo sciopero generale che si svolge il 27 con un'imponente partecipazione dei lavoratori.

14 - L'operato del governo continua ad accentuare la tensione a Napoli cariche della polizia, uno studente in fin di vita.

GIUGNO '72

30 - Nella sua prima riunione, il Consiglio dei ministri vara un decreto-buffa con cui, tradendo i criteri della riforma del '69, sancisce solo miseri ritocchi alle pensioni minime.

dell'acconto ai pensionati. Il centro-destra respinge anche le richieste per le pensioni ai contadini e agli ex combattenti.

28 - Scoperti in Sicilia campi paramilitari organizzati dal MSI. Il governo tenta di minimizzare. Denunciate le connivenze tra settori dell'apparato statale ed eversori.

31 - Il Consiglio dei ministri vara il bilancio '73 che aumenta il deficit ed esclude le riforme. Diminuito il fondo per i nuovi investimenti sociali.

LUGLIO

14 - Il governo e la sua maggioranza approvano la legge sull'IVA. Con l'anno prossimo scenderanno gravemente gli aumenti soprattutto sui generi di prima necessità. Parallelemente, Andreotti rifiuta di applicare contemporaneamente il nuovo sistema di tassazione diretta, meno gravoso per i lavoratori, i redditi dei padroni e degli eversori così al sicuro.

20 - Il centro-destra, con il voto determinante dei fascisti, respinge la concessione

La lira allo sbaraglio

20 - In Parlamento annuncia la battaglia delle sinistre - sostenute dalla mobilitazione unitaria delle regioni, dei comunisti, degli studenti, dei militati di massa - per imporre una profonda modifica delle provvidenze per il maltempo. Il governo offre 70 miliardi di contro un fabbisogno almeno di dieci volte maggiore. Lo scarto sull'aliquota (come parallelamente quello sul rinnovo delle provvidenze per terremotati del Belice) si trasforma subito in un test complessivo della politica del centro-destra. Il governo verrà

messi ripetutamente in minoranza prima al Senato e poi alla Camera. Alla fine il provvedimento sarà profondamente migliorato.

MARZO

1 - Tre braccianti arrestati a Bagheria (Palermo) per le lotte contrattuali dell'autunno precedente. Il compagno Terzani denunciato per un articolo sull'uccisione del giovane pisano Franco Serantini. Ondata di denunce contro i metalmeccanici in lotta. Vio-

lenze fasciste a Napoli e a Roma.

3 - Il governo, che tiene bloccati i minimi di pensione dei lavoratori, fa generose concessioni ai dirigenti aziendali. Subito dopo vara misure urgenti che affossano ogni ipotesi di riforma della Università.

8 - Governo decapato in minoranza in Parlamento. Alla Camera si discute la legge per Venezia e viene approvato un importante emendamento comunista che blocca lo spreco di 400 miliardi per una autostrada clientelare.

15 - Di fronte alla crisi monetaria internazionale aperta dalle brutali decisioni di Nixon, il governo Andreotti decide di sottrarsi ad un'azione solidale della CEE instaurando l'arbitrio del cambio, ma colto dai cambi. Nel giro di pochi giorni la lira cederà di otto punti che diventeranno quattordici in aprile. Parallelemente lo scarto tra le ben sette punti di contingenza annuncerà che il costo della vita è aumentato in pochi mesi di oltre il 20%. La scelta inflazionistica, oltre che recare ulteriore disagio alla economia e ai consumi popolari, scatenerà più aspre contraddizioni in seno al centro-destra, tanto che alla fine del mese il vice-presidente del Consiglio Tanassi ammette che il governo è impotente di fronte ai problemi della crisi economica e preannuncia con situazioni bilaterali per sondare le possibilità di riaccedere in piedi il centro-sinistra.

AGOSTO

3 - Andreotti subisce la prima dura sconfitta in Parlamento: il Senato trasforma radicalmente il decreto sulle pensioni portando i minimi a 35mila lire. Si delinea una nuova ondata di au-

menti: la contingenza scatta di 4 punti.

9 - Il centro-destra respinge alla Camera tutti i miglioramenti imposti al Senato per i pensionati. Energetiche proteste nel Paese.

12 - Il governo decide nuovi e gravi aumenti delle tariffe pubbliche di acqua e gas. E' un nuovo colpo d'acceleratore all'aumento sempre più rapido del costo della vita.

13 - Viene illegalmente decisa la sperimentazione della TV a colori: emersione episodi gravissimi di corruzione e intrighi in cui è chiamato in causa il ministro delle poste Gioia.

17 - In Sardegna viene attuata una nuova operazione repressiva che coinvolge le popolazioni dell'interno della isola con il pretesto della lotta al banditismo. Ma del banditismo nessuna traccia.

DICEMBRE

1 - Vittoriosa conclusione alla Camera della battaglia comunista contro il regresso del governo alle compagnie petrolifere. Malgrado il sostegno dei deputati fascisti, il governo Andreotti è messo in minoranza.

6 - Cominciano due giornate di lotta nelle scuole e negli uffici statali. La Corte dei conti rinvia al Parlamento il decreto sugli alti burocrati rifiutandosi di registrarli per la palese illegalità compiute dal governo.

7 - Vengono rivelati i due progetti-truffa del ministro Scalfaro per l'università che scatenano profondi contrasti nella stessa maggioranza. Le proposte ritorneranno immediatamente nel cassetto.

12 - Al convegno economico della DC emergono prevalenti posizioni contrarie ai confronti della linea conservatrice di Andreotti. Esplosione delle bombe nella casa siciliana del senatore Corrao, segretario della DC. A Napoli, criminale attentato contro un corteo popolare. A Palermo un giornalista viene sospeso dalla professione per un anno.

14 - Il governo emana i decreti sull'edilizia contenente un grave attacco alle potestà regionali. Poi sottrae 1768 miliardi ai fondi-pensionati dell'INPS.

15 - In un incontro alla Camera, le Regioni accusano il governo di rifiutare loro i mezzi indispensabili per funzionare. I comunisti impongono la sospensione del dibattito sul bilancio statale per consultare le Regioni.

23 - Si apprendono le linee di un progetto di legge di sanità: è esattamente l'opposto di una riforma. Aggiungitura si tenta di introdurre il principio di un parziale pagamento delle visite da parte dei lavoratori.

30 - La FIAT chiude l'anno annunciando nuovi rincari delle auto. Di lì a poco, il pretesto del contratto dei metalmeccanici, varerà un secondo aumento. Tutti gli alti industriali del settore si addeiranno a lambur battente.

Il Parlamento contro il governo

18 - Sotto il peso degli eventi e della pressione crescente dell'opinione pubblica il Parlamento decide che l'Italia riconosca il governo della Repubblica Democratica del Vietnam. Poche settimane prima era stata riconosciuta la Repubblica Democratica Tedesca. E' la sconfitta di una linea di sostanziale subordinazione alla politica americana.

21 - Il governo cerca - ma non riesce - di sottrarre 400 miliardi dal fondo assegnati familiari per pagare i debiti delle mutue rifiutando l'aggiornamento degli assegni pagati ai militari. Solo il voto determinante dei fascisti verrà a salvare il governo e ad impedire

re l'approvazione di una mozione del PSI.

5 - Attentato a Roma al questore Angelo Mangano che è gravemente ferito. Mistero sul movente. Si avvicina il momento più tragico della trama nera. Micidie anche al Senato il governo discute l'impotenza di fronte ai problemi della crisi economica e preannuncia con situazioni bilaterali per sondare le possibilità di riaccedere in piedi il centro-sinistra.

APRILE

4 - Sulla base di una mozione comunista, la Camera discute la situazione economica. Unanime riconoscimento della crisi che si esprime in 250 mila occupati in meno, 116 mila posti in meno nell'industria, crisi dell'agricoltura (con conseguente aggravamento della bilancia commerciale con l'estero), ristagno produttivo, crescente impoverimento del Sud, e carattere galoppante dell'inflazione. Irresponsabile atteggiamento minimizzatorio del ministro liberale Malagodi. Solo il voto determinante dei fascisti verrà a salvare il governo e ad impedire

Primo atto: no ai pensionati

19 - A Roma come in altre città vengono messe in atto da parte dei prefetti demagogiche e inutili misure di calmiera. Ad esser colpiti sono i piccoli esercenti, la clientela, le pensioni, la mediazione parassitaria rimangono indenni. Dieci giorni più tardi lo stesso Andreotti annuncia il congelamento del calmiera e continuerà a parlare di « misure » che verranno adottate per i prezzi. Ne parla ancora.

24 - Andreotti accusa contadini, commercianti e consumatori per l'aumento dei prezzi: anziché mangiare vitello, comprate il pollo!

25 - I fascisti assassinano un giovane a Parma. La Corte dei conti respinge il decreto governativo per gli stipendi agli alti burocrati: è l'inizio di un lungo conflitto che opporrà ad Andreotti la magistratura amministrativa ed il Parlamento, e che si tradurrà in una severa censura del comportamento governativo. Si profila in tutto il Paese una ondata di massicci licenziamenti nell'industria.

28 - I fascisti Freda e Ventura vengono incriminati per la strage di piazza Fontana che s'era tentato di attribuire ai « anarchici ». E' il primo significativo passo verso la demolizione della infame montatura su cui s'è tentato di costruire l'ideologia del centro-destra.

GIULIO ANDREOTTI. Dopo un anno di governo ha visto sfaldarsi la maggioranza di centro-destra, ma ciò nonostante tenta di rimanere in sella.

sono aumentati del 6,3%, quella della carne all'ingrosso del 21,9%. « Noi ci facciamo carico - aveva detto Andreotti nelle dichiarazioni programmatiche - delle preoccupazioni dell'opinione pubblica, e cerchiamo di frangere la situazione con tutti i mezzi di cui lo Stato dispone ». Una settimana dopo sarà il Parlamento ad introdurre alcuni sgravi dell'IVA su generi di prima necessità.

13 - Il Parlamento indaga sulla crisi del settore chimico e scopre che il governo ha riservato la maggior parte dei contributi pubblici al gruppo monopolistico privato SIR-Rumianca.

16 - Il governo americano annuncia l'intenzione di tra-

GIANNI MALAGODI. Aveva promesso saggia amministrazione e ripresa produttiva. Ha collezionato la più grave ondata inflazionistica del dopoguerra.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

GIANNI GIOIA. Con il decreto da lui firmato sulla TV via cavo è finito al centro di una vicenda più grande di lui: il PRI gli ha tolto la fiducia.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

SETTEMBRE

1 - Con una scandalosa modifica dello schema di decreto sull'IVA, il governo regala 900 miliardi agli industriali.

6 - L'ISTAT informa: i prezzi dei generi alimentari

formare l'isola della Maddalena in una base per i suoi sommergibili nucleari. Il governo italiano prima face e poi confermerà. Esplose la protesta unitaria in Sardegna; vivissime le preoccupazioni in tutto il Paese. Gli industriali attuano la serrata degli zuccherifici come odiosa risposta ad una vertenza contrattuale. Il governo non solo non interviene a tutela dei diritti costituzionali, ma di lì a poco avallerà i ricatti padronali.

20 - Torino scende in sciopero generale contro l'aumento dei prezzi e i licenziamenti. E' l'avvio di una ondata di lotte che rapidamente investirà tutta l'Italia mettendola sotto accusa il governo Andreotti.

GIANNI MALAGODI. Aveva promesso saggia amministrazione e ripresa produttiva. Ha collezionato la più grave ondata inflazionistica del dopoguerra.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

GIANNI GIOIA. Con il decreto da lui firmato sulla TV via cavo è finito al centro di una vicenda più grande di lui: il PRI gli ha tolto la fiducia.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

ATTENTATI FASCISTI AI TRENI

27 - Un milione e 400mila edili scioperano per il contratto e contro il sabotaggio governativo alla legge per la casa. Intanto, invece di avviare la riforma sanitaria (il governo - aveva detto Andreotti - rafferma la volontà politica di avviare questa riforma), il centro-destra getta altri 200 miliardi nel pozzo senza fondo delle gestioni mutualistiche.

28 - Di fronte alla vergognosa litanza governativa, numerose province scendono in lotta contro le crescenti provocazioni fasciste. Decine di migliaia di disdette degli affitti agli inquilini delle grandi città; con l'arma del ricatto si aumentano vertiginosamente anche i canoni.

GIANNI MALAGODI. Aveva promesso saggia amministrazione e ripresa produttiva. Ha collezionato la più grave ondata inflazionistica del dopoguerra.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

GIANNI GIOIA. Con il decreto da lui firmato sulla TV via cavo è finito al centro di una vicenda più grande di lui: il PRI gli ha tolto la fiducia.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

GIANNI MALAGODI. Aveva promesso saggia amministrazione e ripresa produttiva. Ha collezionato la più grave ondata inflazionistica del dopoguerra.

Ottobre

1 - Scattano gli aumenti delle tariffe telefoniche, mentre si riaprono le scuole in un clima di auto licenziamenti e di tensione. Alla Camera comincia la discussione sullo stato giuridico del personale scolastico: è una battaglia contro l'autoritarismo che impellerà il Parlamento per otto mesi fino alla conquista del primo contratto per il personale scolastico.

4 - Mentre gli scienziati denunciano i pericoli di contaminazione nucleare, alla Maddalena iniziano in Sardegna imponenti manovre militari della NATO. Il governo conferma in Parlamento la cessione dell'isola agli USA e il chimico piagnone la chiusa intransigente padronale e conquistano il nuovo contratto. Resta il problema politico di un piano nazionale della chimica. Il ministro della P.I. si oppone alle proposte di democratizzazione della scuola, rivelando la fessatura delle promesse programmatiche di Andreotti che aveva annunciato contestualmente lo stato giuridico per il personale, la riforma degli

istituti secondari superiori e dell'università. Le scuole scendono in sciopero.

12 - Sfruttando una gravissima sentenza della Corte costituzionale, il Consiglio dei ministri propone gravissimi aumenti dei canoni dei fitti agrari. Esplose la protesta nei le campagne mentre Andreotti annuncia formalmente l'intenzione di liquidare i contenuti riformatori della legge sulla casa. E' indetta per il 25 una grande manifestazione nazionale contadina a Roma: sarà determinante per bloccare il disegno governativo.

17 - Il governo impone alla Camera il rinvio degli aumenti retributivi agli insegnanti e contemporaneamente vara i decreti sull'IVA che per due terzi gravano sui consumi popolari. Le sinistre otterranno più tardi una riduzione del carico fiscale sui ad-

GIANNI MALAGODI. Aveva promesso saggia amministrazione e ripresa produttiva. Ha collezionato la più grave ondata inflazionistica del dopoguerra.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

GIANNI GIOIA. Con il decreto da lui firmato sulla TV via cavo è finito al centro di una vicenda più grande di lui: il PRI gli ha tolto la fiducia.

OSCAR LUIGI SCALFARO. Ha scatenato nella scuola una generale protesta fino ai limiti della paralisi. Ha bloccato qualsiasi riforma.

GIORGIO VASARI
Le opere




Con nuove annotazioni e commento di Gaetano Milanesi. Ristampa anastatica della edizione 1906. Nuova presentazione di Paola Barocchi. 9 voll. di complessive pp. 6.000. Ogni volume L. 3.500. In libreria i primi 3 volumi. SBS - Superbiblioteca Sansoni

1953-1973: VENT'ANNI CON I LIBRI DEGLI EDITORI RIUNITI

GABRIELLA PARCA

Voci dal carcere femminile



« La galera è un po' come la fabbrica, dentro impari qual è la legge che governa la società, e impari a vedere chi comanda e come comanda... » (dalla testimonianza di una detenuta). La prima inchiesta sul carcere femminile in Italia realizzata dall'autrice de « La italiana si confessano ». XX secolo - pp. 290 - L. 1.500

AMARISSIMO
Un intruglio diabolico

